

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA¹⁵

L'allevamento suinicolo della Martini S.p.A, ubicato in località Selva di Sotto del comune di San Salvatore Telesino (BN), è immerso in una folta macchia mediterranea con predominanza di Roverella, nel punto sommitale di una collina denominata Colle Rosso. L'insediamento produttivo è costituito da 12 capannoni di allevamento, un capannone per uffici e servizi, un capannone magazzino, un impianto di depurazione aziendale delle acque reflue interne e un impianto di compostaggio dei fanghi prodotti dal depuratore aziendale.

Nelle vicinanze vi sono 3 abitazioni poste a distanze superiori ai 400 mt, per cui, risulta trascurabile l'impatto acustico generato dai numerosi estrattori d'aria disposti sui capannoni. Alla data odierna, comunque, il comune di San Salvatore non ha ancora provveduto ad effettuare la zonizzazione acustica.

Il ciclo produttivo comprende la selezione delle scrofe da fecondare mediante verri, l'inseminazione delle scrofe, la gestazione, il parto e la spedizione dei suinetti di peso 6-7Kg da destinare ad altri impianti.

Le materie prime comprendono il mangime, i prodotti per la sanificazione dei locali di ricovero dei suini (disinfettanti e detergenti) e i prodotti utilizzati dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali. Il mangime, arriva settimanalmente e viene sistemato in appositi silos, dai quali viene prelevato e distribuito automaticamente.

I liquami prodotti sono convogliati in continuo, tramite un sistema fognario al depuratore aziendale di tipo aerobico a fanghi attivi con trattamento finale di defosfatazione. I fanghi di depurazione vengono disidratati meccanicamente e destinati, insieme al materiale grigliato, ad un impianto di compostaggio interno all'azienda per il quale è stata presentata domanda di autorizzazione al recupero (iscrizione al registro provinciale R.I.P.) ai sensi del D.M. 05/02/1998.

Le emissioni in atmosfera sono solo i ricambi d'aria dei ricoveri e presentano come principali inquinanti l'ammoniaca, il metano e le polveri.

Il funzionamento delle ventole è gestito automaticamente da apposite centraline che ne regolano le velocità in base ai valori di temperatura rilevati nei locali. Tale sistema di gestione permette di conservare, all'interno dei capannoni, le giuste condizioni microclimatiche ai fini del benessere degli animali.

In base al documento BREF ufficiale i sistemi di ventilazione degli allevamenti intensivi, come quelli adottati nell'allevamento in argomento non sono ritenuti migliorabili e quindi sono da ritenersi come BAT (migliori tecnologie disponibili), senza ulteriori modifiche e/o ottimizzazioni.

Gli scarichi idrici dell'allevamento sono sottoposti a depurazione per essere scaricati in fognatura nel rispetto dei limiti imposti attraverso una convenzione con il comune.

Non sono installati sistemi di produzione di energia elettrica ad esclusione del gruppo elettrogeno il cui utilizzo è sporadico e soltanto in occasione di interruzione della fornitura di energia elettrica.

La produzione di energia termica, destinata esclusivamente al riscaldamento dei locali di ricovero nei periodi invernali, avviene in un locale ubicato tra i capannoni 1 e 2. Tale centrale comprende due caldaie alimentate a gas GPL. Il periodo di funzionamento delle caldaie va generalmente da ottobre ad aprile, e l'utilizzo serve solo per il riscaldamento degli ambienti di ricovero.

L'energia elettrica viene impiegata per i seguenti scopi:

- illuminazione dell'insediamento;
- funzionamento degli estrattori per il ricambio d'aria;
- funzionamento dell'impianto di distribuzione del mangime;
- apparecchiature elettromeccaniche dell'allevamento;

¹⁵ - Fornire una sintesi - elaborata in una forma comprensibile al pubblico - del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e dell'attività svolta, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di prevenzione dell'inquinamento previste, così come richiesto dall'art. 5 - comma 2 - del D.Lgs. 59/05. Atteso che il documento di sintesi sarà resa disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, il gestore potrà omettere dati riservati dei processi produttivi e dei materiali impiegati dall'azienda.

Ditta richiedente:  Spa

Sito di San Salvatore Telesino (BN)

- apparecchiature elettromeccaniche del depuratore aziendale (pompe, mixer, griglia etc.);
- apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto di compostaggio (compressore d'aria, estrattore d'aria).

TECNOLOGIE BAT ADOTTATE:

- controllo climatico degli ambienti di ricovero con sistemi a basso consumo di energia (cartoni bagnati);
- deflettori "a bocca di lupo" rivolti verso l'alto ai fini dell'abbattimento delle direttività delle emissioni sonore generate dagli estrattori d'aria;
- stabulazione di tipo PTG (pavimento totalmente grigliato) o PTF (pavimento totalmente fessurato) con sistema di vuotatura vacuum;
- stabulazione di tipo PPG (pavimento parzialmente grigliato) o PPF (pavimento parzialmente fessurato) con corsia di defecazione esterna e lavaggio a sciacquone;
- trattamento aerobico dei liquami con contenimento delle emissioni di ammoniaca;
- recupero dei reflui zootecnici interni tramite processo di compostaggio;